

A Casa Lezza si inaugura la personale di Mara Zamuner

Appuntamento a partire dalle ore 16 con "Costruere" in quello che vuole essere un luogo di sperimentazione progettuale

DI CORRADO ROVEDA

ISCHIA. Oggi 25 settembre alle ore 16 avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale "Costruere" di Mara Zamuner, presso Casa Lezza. Casa Lezza è un luogo di sperimentazione progettuale. La casa, voluta dal Comm. Antonio Lezza e progettata dall'Arch. Vittorio Amicarella negli anni 40, ha conosciuto nel tempo diversi interventi complementari, con il disegno del giardino, la realizzazione dell'area piscina, la costruzione della dependance e, più di recente, con il disegno della zona della pineta, la ristrutturazione del-

che contemporanee mescolando tecniche e materiali diversi. Da tempo l'interesse per la fotografia subentra a quella pittorica. Inizia il suo percorso fotografico partendo dalla streetphotography al bianco e nero alla fotografia metafisica per fermarsi alla fotografia emozionale. La fotografia, quindi, diventa una silenziosa narrazione dello sguardo interiore che ha come unico fine raggiungere l'emozione dell'osservatore.

Come e quando nasce l'idea di questa mostra, soprattutto in un contesto così particolare? "L'idea e l'invito a essere ospite per "Laboratorio Casa Lezza"

parte dall'Arch. e proprietario Antonello Monaco. All'inizio di settembre ho soggiornato a Casa Lezza. Senza un'idea ben chiara su cosa scattare, mi sono lasciata ammaliare dall'eleganza di essa. In quello spazio e in quel tempo ho cercato ispirazione e emozione ed è nata "Costruere", questo è il titolo della mostra. Una sorta di costruzione d'immagi-



ne dove far entrare il mio sguardo, giocare con le ombre, fondere pietra con carne, creare giochi di riflessi, e lasciandomi fluire nella più seducente accoglienza".

I tuoi scatti non sono mai scontati, hanno tutti una nota distintiva. In ogni scatto lasci largo spazio all'immaginazione e all'interpretazione. Cosa rappresenta per te la fotografia?

"Una compagna, un'amica fedele e sincera che mi aiuta a comunicare con il mondo e con me stessa. Approfitto per ringraziare l'Arch. Marco Cortese per essere stato collante e costruttore di tutto ciò". E un grazie particolare anche all'Arch. Antonello Monaco.

L'evento è inserito all'interno del 26° INCONTRO ISCHITANO SUL PAESAGGIO. Natura e arte: la natura dell'arte o l'arte della natura. Per partecipare all'evento è necessaria l'esibizione del green pass, e l'invito è rivolto a tutti.

la dependance in padiglione degli ospiti e con altri lavori ancora in corso e in programmazione. Laboratorio Casa Lezza è un'iniziativa che vuole coinvolgere gli ospiti della casa e coloro che intervengono alle iniziative dell'IsAM nel programma di ridisegno, abbellimento, aggettivazione dei diversi ambienti della casa, per farne uno spazio condiviso non solo per le iniziative che essa svolgono, ma anche per la sua conformazione fisica.

Gli ospiti della Casa Lezza lasceranno delle tracce della loro presenza, segnando con la loro opera la storia della casa e le suggestioni che essa ha saputo trasmettere negli anni, nell'accogliere gli amici che ne hanno letto e apprezzato il carattere e il fascino. La protagonista della serata, Mara Zamuner, nasce a Treviso nel 1974. Da sempre interessata all'arte in tutte le sue forme, inizia la sua carriera artistica come pittrice di tele materi-



La Mortella, prosegue la partnership con l'Accademia Filarmonica Romana

Oggi e domani ancora musica protagonista con il pianista Gabriele Strata ed il Duo De Feo con violoncello e pianoforte

DALLA REDAZIONE

FURIO. Con i concerti di sabato 25 e domenica 26 settembre prosegue con grande successo di pubblico ai Giardini La Mortella la prestigiosa collaborazione fra la Fondazione William Walton e l'Accademia Filarmonica Romana. Oggi, sabato 25 settembre, alla Recital Hall è atteso il pianista Gabriele Strata mentre domani, domenica 26 settembre, sarà la volta del Duo De Feo, violoncello e pianoforte.

Ad aprire il week end in musica sarà Gabriele Strata considerato uno dei maggiori giovani talenti musicali italiani (classe 1999), è risultato vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali. In particolare, la vittoria conseguita al Premio Venezia nel 2019, lo ha lanciato nel panorama del concertismo internazionale, consentendogli di esibirsi da solista e con orchestre nelle più importanti sale e teatri in Italia e all'estero. Ricordiamo il Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Lurichhalle di



Amburgo, la Statway Hall e il Barbican Centre di Londra, mentre a Venezia si esibì con l'Orchestra del Teatro La Fenice. Ha ottenuto il Master's degree all'Yale University e attualmente studia all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Benedetto Lupat, e a Londra alla Guildhall School of Music con Roman O'Hora. All'appuntamento è prevista un'apertura pubblica della Mortella, proporrà un reperto-

torio con musiche di Scriabin e Schumann. Domenica 26 settembre sarà la volta del Festival del Duo De Feo formato da due giovani fratelli campani, il violoncellista Alessandro De Feo classe 2002 e il pianista Gabriele De Feo, classe 2003. Nonostante la giovanissima età, entrambi vantano un curriculum ricco di affermazioni in concorsi nazionali e internazionali per giovani strumentisti, nonché una intensa attività concertistica sia come solisti che in ensemble di musica da camera in numerosissime città italiane in occasione di importanti eventi. Conclusi con lode gli studi presso il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino, entrambi stanno seguendo i corsi di perfezionamento di Musica da Camera sotto la guida del M° Carlo Fabiano presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Il Duo presenterà brani di Prokofiev, Casadeu, Brahms e Martinu. Entrambi i concerti si svolgeranno nella Recital Hall dei Giardini La Mortella alle ore 17.00. In ottemperanza alle vigenti normative, saranno ammessi in Sala solo i possessori di regolare Green Pass. Per info e prenotazioni www.lamortella.org.



© GABRIELE

